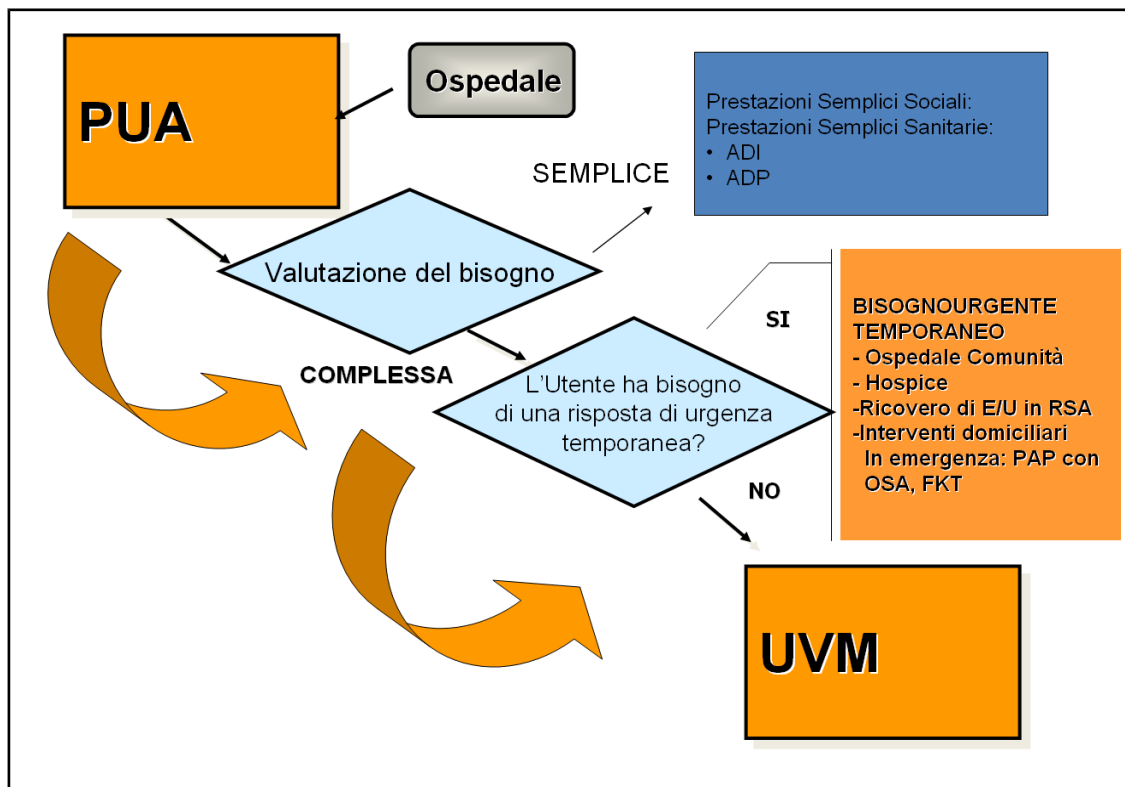


# CONFERENZA DEI SINDACI

Conferenza Zonale Integrata PIANA DI LUCCA  
Azienda USL Toscana Nord Ovest



SCHEDE PROGETTUALI  
FONDO NON AUTOSUFFICIENZA  
PIANA DI LUCCA  
FINANZIAMENTO REGIONALE 2018

Ufficio Unico di Piano Zona Distretto Piana di Lucca

## INDICE:

*Nota introduttiva*

### **1. Progetti di sostegno alla domiciliarità**

- 1.1. Progetto Assistenti Familiari (contributo badanti)
- 1.2. Contributo alle famiglie per spese assistenziali (Assegno di assistenza)
- 1.3. Assistenza Domiciliare Integrata (*Pacchetti Assistenziali*)

### **2. Progetti di potenziamento dell'attività semiresidenziale**

- 2.1. Centri Diurni

### **3. Progetti di sostegno alla residenzialità**

- 3.1. Inserimenti di sollievo e temporanei
- 3.2. Progetti a sostegno della residenzialità definitiva

### **4. Sistema di valutazione**

Indicatori

## ***Nota introduttiva***

L'assegnazione di fondi per la Non Autosufficienza ha permesso, fin dalla cosiddetta Fase pilota che si è consolidata nel corso degli ultimi anni, l'avvio di una serie di interventi innovativi (assistenza domiciliare di base, infermieristica, riabilitativa, ricoveri temporanei e di sollievo in RSA, concessione di contributi alle famiglie per spese assistenziali, contributi per assistenti domiciliari/badanti), che hanno garantito un sostegno significativo alle famiglie nell'assistenza dei propri congiunti non autosufficienti e/o disabili per mantenerli, per quanto possibile, al proprio domicilio.

Per l'annualità 2018 si dovrà, oltre che consolidare quanto già strutturato con i precedenti finanziamenti, dando quindi continuità alle linee di intervento fin qui seguite, ricondurre la gestione organizzativa ai contenuti della Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio sanitaria, approvata dalla Conferenza Zonale dei Sindaci .

### **Livello organizzativo**

- rivisitazione e nuovo assetto organizzativo PUA - UVM con l'obiettivo di rendere maggiormente efficaci i punti strategici dell'organizzazione delle risposte assistenziali;
- corretto e puntuale utilizzo della di lista unica di ingresso nelle RRSSAA
- riqualificazione dei Punti Insieme territoriali
- revisione, monitoraggio e controllo delle procedure per l'erogazione degli interventi

Il livello organizzativo sarà, comunque, riconducibile a quanto definito nel documento di organizzazione per l'esercizio delle funzioni integrate di cui alla convenzione citata nella nota introduttiva.

### **Livello tecnico**

- flessibilità sull'utilizzo dei pacchetti assistenziali integrati, le cui prestazioni (infermieristiche, riabilitative ed assistenziali) possono essere variamente combinate e/o utilizzate, anche singolarmente, in modo da permettere la massima aderenza alle situazioni di bisogno espresso (appropriatezza dell'intervento);
- ampliamento aree di intervento, a tutte quelle patologie e condizioni a rischio di cronicizzazione;
- definizione di interventi mirati anche alla sanificazione igienica del domicilio di soggetti destinatari di prestazioni/servizi a carico del Fondo Non Autosufficienza (FNA) e per i quali, altrimenti, non ci sarebbero le condizioni di intervento domiciliare.
- implementazione dell'offerta di servizi semiresidenziali (Centri Diurni) a sostegno della domiciliarità.

### **Modalità di assegnazione degli interventi**

Gli interventi definiti nelle schede progettuali che seguono, di norma non sono cumulabili con più servizi finanziati dal FNA, fatta salva l'autonomia dell'UVM di verificare la necessità, da motivare sul PAP, di operare diversamente.

Gli interventi erogati a carico del FNA non sono da considerarsi esclusivi in quanto possono essere attivati in combinazione con gli altri strumenti potenzialmente a disposizione di Azienda USL e dei Comuni, in casi complessi e ritenuti tali a seguito di valutazione dall'UVM.

## 1. PROGETTI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ

I Progetti di sostegno alla domiciliarità sono quei progetti che sviluppano le linee di intervento domiciliare, nelle forme dirette od indirette, in linea con la LRT 66/2008.

### 1.1. PROGETTO *ASSISTENTI FAMILIARI* (*contributo badanti*)

#### CARATTERISTICA DELL'INTERVENTO

Sostegno alla domiciliarità dell'anziano non autosufficiente, attraverso un contributo mirato all'assunzione di un'assistente familiare (badante), in grado di garantire all'utente, oltre il mantenimento della domiciliarità, una buona qualità di vita.

#### OBIETTIVO

Mantenere e sostenere la domiciliarizzazione dell'assistito

#### TARGET

Anziani non Autosufficienti valutati da UVM, con un alto indice di gravità

*a) per contributi a utenti sulla base della formula di seguito specificata.*

#### ENTITA' DEL CONTRIBUTO E DURATA

Contributo massimo per ciascun utente: € 900,00

**La durata massima del contributo è fissato in 12 mesi, rinnovabili.**

Numero contributi erogabili: fino ad esaurimento risorse.

#### FORMULA PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO:

€ 900,00 – (X – € 8.245,00 )

€ 26.358,00 - € 8.245,00

. € 900,00 = Importo da erogare

X (ISEE socio sanitario (art. 6 DPCM 159/2013)

€ 8.245,00 (soglia di esenzione 2018 (pari al 125% del trattamento minimo INPS)

€ 26.358,84 (soglia di non esenzione 2018 (pari a 4 volte l'ammontare del trattamento minimo INPS)

€ 900,00 (Contributo massimo)

## INDICATORI

- Numero totale interventi per badanti su numero totale richieste per badanti
- Numero totale interventi per badanti su numero totale interventi sul FNA
- % di utilizzo del FNA

## 1.2. CONTRIBUTO ALLE FAMIGLIE PER SPESE ASSISTENZIALI (erogazione assegno di assistenza)

### CARATTERISTICA DELL'INTERVENTO

Il contributo è erogato, riconoscendo il carico assistenziale sopportato dal nucleo familiare, individuato dall'UVM nel PAP, per attività socio-assistenziali a rilievo sociale e/o sanitario.

Tale contributo è finalizzato a sostenere le spese socio-assistenziali e sanitarie delle famiglie (non coperte dai Livelli Essenziali di Assistenza: es. farmaci extra prontuario), che mantengono nel proprio contesto abitativo l'anziano non autosufficiente evitando o posticipando in tal modo il ricovero nei servizi sociosanitari residenziali.

### OBIETTIVI:

Mantenere e sostenere la domiciliarità dell'assistito

### TARGET

Anziani non Autosufficienti valutati dall' UVM con un alto indice di gravità

### DATI DI ATTIVITÀ

- Entità del contributo: **massimo € 450,00**
- **La durata massima del contributo è fissato in 6/12 mesi, rinnovabili.**
- **Numero contributi erogabili: fino ad esaurimento risorse.**

### FORMULA PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO:

**€ 450,00 – (X – € 8.245,00 )**

**€ 26.358,00 - € 8.245,00**

**. € 450,00 = Importo da erogare**

**X** (ISEE socio sanitario (art. 6 DPCM 159/2013))

**€ 8.245,00** (soglia di esenzione 2018 (pari al 125% del trattamento minimo INPS))

**€ 26.358,84** (soglia di non esenzione 2018 (pari a 4 volte l'ammontare del trattamento minimo INPS))

**€ 450,00** (Contributo massimo)

## INDICATORI

- Numero totale interventi su numero totale richieste per badanti
- Numero totale interventi su numero totale interventi sul FNA
- % di utilizzo del FNA

## CURAIVO

-Finanziamento anno 2018: € 907.093,00<sup>1</sup>

## 1.3. ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (*Pacchetti Assistenziali*)

### CARATTERISTICA DELL'INTERVENTO

Sostegno alla domiciliarità dell'anziano non autosufficiente e/o disabile attraverso l'erogazione di "pacchetti assistenziali" domiciliari, previsti dalla normativa regionale in materia e degli ausili *extranomenclatore* necessari a garantire la permanenza a domicilio dell'utente.

In caso di urgenza, legata a dimissioni ospedaliere, è possibile aprire un pacchetto assistenziale a totale carico del FNA per la durata prevista di 2 settimane rivalutabile dall'UVM.

### OBIETTIVO

Mantenere e sostenere la domiciliarità dell'assistito e garantire risposte immediate a situazioni di emergenza/urgenza.

### TARGET

Anziani non Autosufficienti valutati dall' UVM con un alto indice di gravità e/o Disabili in stato di gravità valutati dall' UVMD

### BUDGET

-Finanziamento anno 2018: € 300.000,00<sup>2</sup>

### DATI DI ATTIVITÀ

#### *Tipologia Pacchetti*

#### **figure professionali utilizzabili:**

- OSA/OSS
- INFERMIERE
- FISIOTERAPISTA
- EDUCATORE / ANIMATORE - EDUCATORE PROFESSIONALE

<sup>1</sup>Il budget annuo è modulabile sulla base del bisogno rilevato con complessiva ridefinizione di tutti i singoli budget

<sup>2</sup>Il budget annuo è modulabile sulla base del bisogno rilevato con complessiva ridefinizione di tutti i singoli budget

- PERSONALE AUSILIARIO

Numero pacchetti erogabili: fino ad esaurimento risorse. Compartecipazione dell'utente in base alle proprie risorse identificate con ISEE, calcolato dal Comune di residenza del cittadino.

## ALLEGATO TECNICO

L'allegato tecnico definisce la composizione oraria e professionale dei *pacchetti assistenziali da considerarsi* "orientamento generale". L'UVM di Zona può comunque articolare la composizione dei *pacchetti* sulla base del reale bisogno rilevato dagli operatori che hanno in carico l'utente nel rispetto del limite massimo di spesa prevista.

## INDICATORI

- **Numero totale interventi su numero totale richieste per badanti**
- **Numero totale interventi su numero totale interventi sul FNA**
- **% di utilizzo del FNA**

## 2. PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ SEMIRESIDENZIALE

### 2.1. CENTRI DIURNI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

#### CARATTERISTICA DELL'INTERVENTO

Inserimento diurno di pazienti non autosufficienti e/o disabili per garantire interventi assistenziali e di socializzazione non fruibili a domicilio

#### OBIETTIVO

Supportare il nucleo familiare per evitare forme di istituzionalizzazione permanente

#### TARGET

Anziani e adulti non autosufficienti valutati U.V.M. con alto indice di gravità e/o disabili in situazione di gravità valutati U.V.M.

#### BUDGET

Finanziamento anno 2018: 186.000,00<sup>3</sup> **compresi i trasporti**

Le risorse assegnate considerano la disponibilità del 65% di max 13 posti per 250 giorni annui di apertura.

#### DATI DI ATTIVITÀ

<sup>3</sup> Il budget annuo è modulabile sulla base del bisogno rilevato con complessiva ridefinizione di tutti i singoli budget

- Posti disponibili: presso il Centro Diurno il Melograno di Marlia, n. 5 posti  
presso il Centro Diurno di Porcari, n. 2 posti  
presso il Centro Diurno Alzheimer di Lucca, n. 6 posti  
presso Centri per disabili, (da individuare se disponibili ulteriori risorse o non utilizzate a pieno regime le risorse destinate ai posti di cui sopra)
- Variabili considerate per erogazione di giornate/ore:  
bisogno definito - disponibilità del posto – assetto organizzativo del Centro -

#### INDICATORI

- **Numero totale interventi su numero totale richieste**
- **Numero totale interventi su numero totale interventi sul FNA**
- **% di utilizzo del FNA**

### 3. PROGETTI DI SOSTEGNO ALLA RESIDENZIALITÀ

#### 3.1. INSERIMENTI DI SOLLIEVO/TEMPORANEI

##### CARATTERISTICA DELL'INTERVENTO

Il progetto mira a potenziare i ricoveri sollievo/temporanei a favore di soggetti residenti nella Zona-Distretto Piana di Lucca provenienti dal domicilio o in dimissione dalle Strutture Sanitarie (Ospedale/Cure Primarie)

La temporaneità del ricovero è un elemento caratterizzante l'intervento ed è finalizzato a garantire al nucleo familiare un periodo di alleggerimento del carico assistenziale nonché al recupero di condizione psicofisica che consenta il rientro a domicilio,

L'inserimento, che avviene secondo quanto definito in procedure stabilite , avrà una di norma durata massima di 60 giorni per gli inserimenti definiti “di sollievo” e da 60 a 180 giorni per gli inserimenti definiti “temporanei”.

##### OBIETTIVI

Supportare le famiglie in un percorso assistenziale che permetta il reinserimento e la gestione al domicilio dell'assistito.

##### TARGET



L'intervento è destinato ad Anziani e/o disabili in situazioni di gravità.

#### **BUDGET**

Finanziamento anno 2018: € **907.093,00<sup>4</sup>**

Costo giornaliero: € **105,82**

Il costo di ogni giornata di ospitalità è comprensivo di quota sociale e quota sanitaria.

#### **DATI DI ATTIVITÀ**

MAX 5 presso la RSA Don Aldo Gori di Marlia

MAX 5 presso la RSA Pia Casa di Lucca

MAX 8 presso la RSA Arcobaleno di Lucca

MAX 3 presso la RSD San Cataldo di Lucca

#### **INDICATORI**

- **Numero totale soggetti trattati su numero totale richieste di inserimento in struttura**
- **Numero totale interventi su numero totale interventi sul FNA**
- **% di utilizzo del FNA**

#### **4. SISTEMA DI VALUTAZIONE**

#### **INDICATORI**

##### **Nota metodologica:**

Il sistema di indicatori proposto mira, principalmente, a fornire una lettura integrata degli interventi dedicati alla non autosufficienza dell'anziano e del disabile e, in special modo, di tutti quei servizi che, direttamente o indirettamente, sostengono il mantenimento a domicilio della persona non autosufficiente. Si tratta quindi in prevalenza di indicatori che cercano di individuare l'impatto degli interventi proposti sulla specifica problematica dell'istituzionalizzazione.

- **Numero segnalazioni pervenute da Punti Insieme**
- **Numero totale PAP/segnalazioni ai P.I.**
- **Numero totale interventi divisi per tipologia**
- **% per tipologia utilizzo del FNA**
- **Indicatori regionali e MeS**

**Direttore Zona Distretto Piana di Lucca**

**Dott. Luigi Rossi**

---

4 Il budget annuo è modulabile sulla base del bisogno rilevato con complessiva ridefinizione di tutti i singoli budget